

La fine di un'avventura durata 20 anni

Ebbene si, purtroppo è arrivata, è arrivata la fine di un'avventura durata 20 anni, il giro in notturna dell'Alta Lombardia è giunto alla conclusione, quest'anno si è svolta l'ultima edizione.

E' stata una decisione amara e sofferta, concordata con tutti gli artefici di questo bellissimo giro, l'unica consolazione è stata finire ancora una volta superando i 700 iscritti, quindi con la certezza che il nostro lavoro ed impegno è stato ancora una volta considerato e premiato.

Purtroppo il brutto è sapere che per ora non c'è nessuno in grado di far continuare una tale manifestazione, non è un peccare d'orgoglio, ma è un dato di fatto, e vorrei essere smentito seduta stante, ma la vedo dura.

Le cose che ci hanno portato a questa triste decisione, sono molteplici, ma la principale è che siamo stanchi, purtroppo l'età avanza e all'interno del Moto Club non ci sono leve giovani che ci supportano.

Poi a livello organizzativo burocratico le nuove normative ci stanno facendo impazzire, sempre più vincoli che limitano lo svolgimento delle manifestazioni.

Comunque non voglio polemizzare, siamo in Italia, quindi dobbiamo sottostare alle nostre leggi (giuste o sbagliate che siano).

Comunque dicevo, anche quest'anno tutto è stato organizzato senza intoppi, tranne la piccola tromba d'aria che a Dervio ci ha ribaltato e distrutto un gazebo, con la conseguenza di correre ai ripari all'ultimo momento con strutture nuove, comunque i partecipanti non si sono accorti di niente, tutto è sempre stato gestito alla grande.

Alla fine delle iscrizioni i partecipanti sono stati 727, con 636 moto; giunti un po' da tutta la Lombardia, dall'Emilia Romagna, con presenze da Imola e da Ferrara, dalla Svizzera, dal Piemonte e dal Veneto.

Al tavolo delle iscrizioni ci sono molte fanciulle da ringraziare per il loro lavoro e sono: Lina, Nadia, Rossana, Cinzia, Adriana e Lilly, spero di non aver tralasciato nessuna.

La partenza alle 22:00 si è prorogata fin quasi le 24:00, per consentire a tutti di partire dopo aver fatto la fotografia di rito.

Una grossa mano ce l'anno data i Vigili locali di Seregno, che con la loro professionalità hanno regolato il traffico nella zona della partenza.

A chiudere tutto il serpentone di moto come sempre l'ambulanza della Croce Rossa di Muggiò, che con i suoi uomini seguono il giro in caso ci dovesse essere bisogno di un soccorso, quindi anche a loro un grandissimo ringraziamento.

Partiti tutti come di consuetudine abbiamo fatto la fotografia con tutti i ragazzi che hanno organizzato la partenza, e qui il nostro caro amico Michele lo speaker ufficiale che ci ha sempre aiutato e che dobbiamo ringraziare anche quest'anno, ci ha fatto commuovere tutti con un piccolo elogio su quello che abbiamo fatto in 20 anni, e vi posso garantire che la lacrima è scappata a molti (io compreso).

Naturalmente dobbiamo ringraziare i nostri Max e Natan i due super fotografi che puntualmente alle 5 della mattina ci fanno trovare all'arrivo tutte le fotografie dei centauri partiti la sera prima.

Altro ringraziamento doveroso va a Valentino ed al suo gruppo che anche quest'anno ci ha messo a disposizione un palco luci per la partenza superlativo, e ci ha allietato per tutta la sera con un impianto fonico degno di una rock star.

Il gruppo del piccolo bar ristoro approntato all'interno della esposizione anche quest'anno ha permesso ai partecipanti di rifocillarsi prima della partenza, dando loro bibite e panini, quindi alle persone responsabili Sonia, Omar e a tutti gli altri faccio i più sinceri ringraziamenti

Quest'anno il giro, dopo la partenza da G3 Moto faceva direzione a Lecco, da qui si saliva in Valsassina, e dopo aver raggiunto Moggio si sale ulteriormente fino al passo Culmine San Pietro, da qui si scende a Sottochiesa dove c'è il primo controllo timbro con ristoro, gestito in maniera perfetta dal primo gruppo di soci capitanati dal longevo ed infaticabile Gigi.

Proseguendo si arriva a San Giovanni Bianco e girando a sinistra si sale al Passo San Marco quota 2000 metri, da qui si poteva ammirare un panorama mozzafiato, anche se la temperatura è appena sotto i 10 gradi.

Una volta scesi a Morbegno direzione Colico si arriva a Dervio, tappa da tutti attesa, vuoi per rilassarsi e per riposare un attimo, ma soprattutto per mangiare l'ottima pasta al ragù e la fumante salamella, in questa edizione i primi sono giunti quasi con un'ora di anticipo rispetto a quello preventivato, questo ci ha permesso poi alla fine di sbaraccare tutto per le 06:00.

Qui mi viene spontaneo e d'obbligo, fare i ringraziamenti al gruppo degli alpini di Dervio, che con il nostro amico Diego, ci danno una grossissima mano con la logistica della cucina e la distribuzione della cena.

Qui a Dervio si fa il cambio del road-book, e chi vuole si può fermare, difatti 16 conduttori hanno deciso di fermarsi, inoltre 18 equipaggi hanno dato forfait ritirandosi prima.

Altre persone da ringraziare sono quelle della ristorazione che davvero danno l'anima per far mangiare in maniera egregia più di 750 persone, cito solo i responsabili, cioè la Daniela e Walter, ma andrebbero citati tutti, perché sono il fulcro della manifestazione e a tutti voglio dire grazie di cuore.

Una volta ripartiti giunti a Bellano si sale di nuovo in Valsassina attraversando Vendrogno, proseguendo per Pasturo, una volta raggiunto Ballabio si scende a Lecco.

Da qui girando a destra si va in direzione di Bellagio, una volta raggiunto prendendo la sinistra si sale fino a Civenna, dove c'è il secondo ed ultimo controllo sempre con il ristoro, anche qui c'è un gruppo di persone da ringraziare per il loro lavoro svolto sempre egregiamente e spiccano Eugenio, Aldo e molti altri, grazie a tutti ragazzi.

Scendendo dopo Canzo ed Asso si incontra Ponte Lambro, e subito dopo Erba, si prosegue fino a Como e da qui ormai il traguardo di Fino Mornasco è vicino.

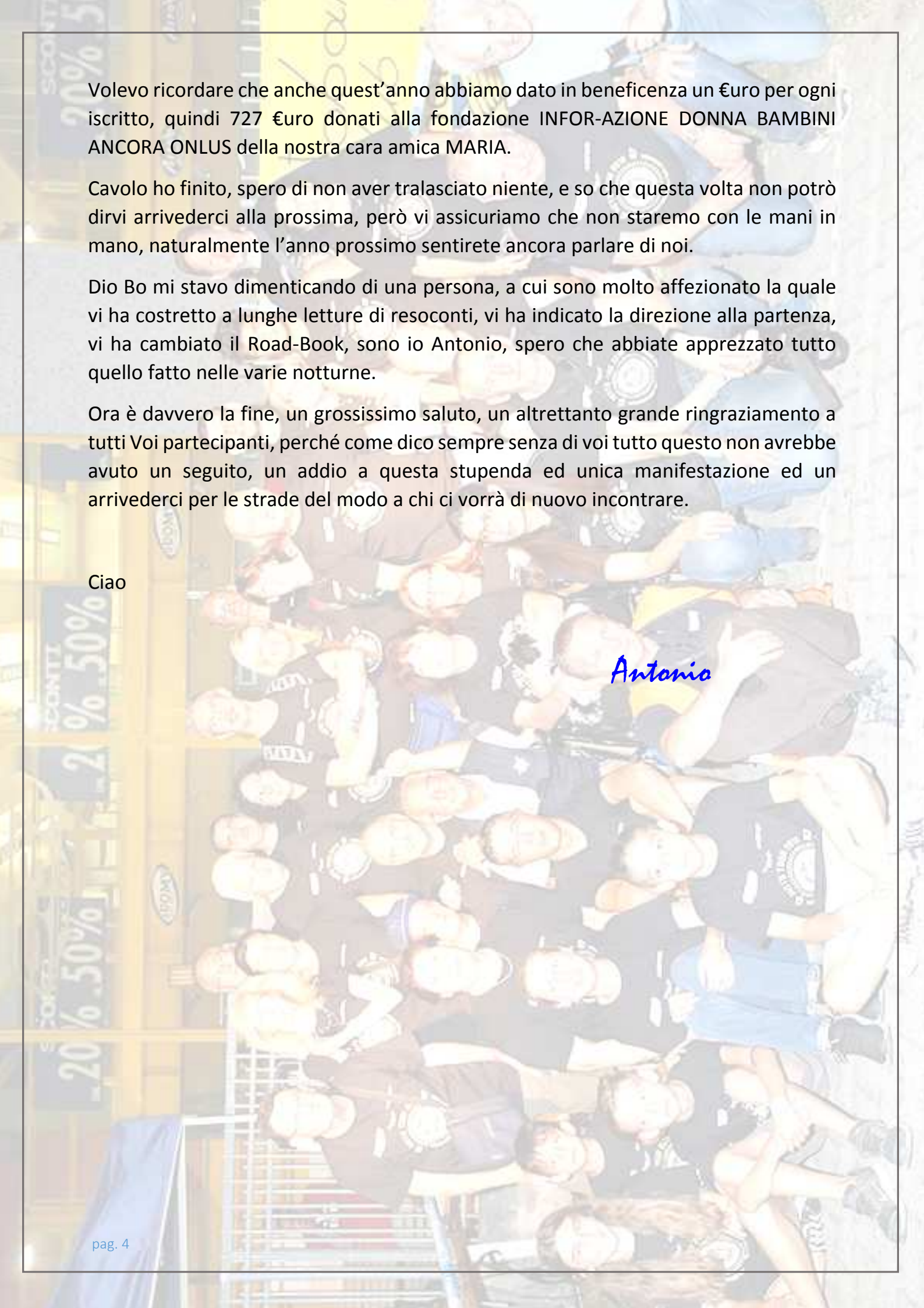
Arrivati al Bar Pagani la fatica è finita, si fa colazione e si ritira la foto e la maglietta con la targa ricordo della 20^a Notturna, tutti stanchi tutti stremati ma contenti e felici di essere arrivati alla fine e di poter dire lo zero.... lo l'ho fatta tutta.

Questo giro fa anche parte del Trofeo Moto Tour 2019 della F.M.I., che premia i tre moto club più numerosi all'arrivo, e quest'anno sono:

- | | | |
|-----------------|---------------------|-----------------|
| 1° Classificato | TARTARUGHE LOMBARDE | con 15 presenze |
| 2° Classificato | LE AQUILE DELL'URA | con 12 presenze |
| 3° Classificato | SEVESO | con 5 presenze |

Lo so che dimenticherò di ringraziare qualcuno ma non me ne vogliate, forse non lo sapete in quella notte ci sono circa 80 persone che vi coccolano dall'inizio alla fine e vi aspettano all'arrivo.

Lo so che mi sto dilungando, ma concedetemi ancora qualche riga di ringraziamenti, perché ci sono i nostri cari amici Ubaldo e la Patty, che ci danno anche loro un grosso aiuto, il nostro grande Luigi proprietario della G3 Moto, davvero se non avessimo avuto lui penso che la manifestazione non avrebbe avuto tutta questa struttura organizzativa ed infine c'è il nostro Presidente Mario che è sempre in prima linea per cercare di migliorare sempre, e la Lina la nostra segretaria di ferro, e come dice qualcuno la nostra signorina Rottenmeier, ma se non ci fosse lei la si dovrebbe creare, davvero instancabile, grazie Lina sei unica.



Volevo ricordare che anche quest'anno abbiamo dato in beneficenza un €uro per ogni iscritto, quindi 727 €uro donati alla fondazione INFOR-AZIONE DONNA BAMBINI ANCORA ONLUS della nostra cara amica MARIA.

Cavolo ho finito, spero di non aver tralasciato niente, e so che questa volta non potrò dirvi arrivederci alla prossima, però vi assicuriamo che non staremo con le mani in mano, naturalmente l'anno prossimo sentirete ancora parlare di noi.

Dio Bo mi stavo dimenticando di una persona, a cui sono molto affezionato la quale vi ha costretto a lunghe letture di resoconti, vi ha indicato la direzione alla partenza, vi ha cambiato il Road-Book, sono io Antonio, spero che abbiate apprezzato tutto quello fatto nelle varie notturne.

Ora è davvero la fine, un grossissimo saluto, un altrettanto grande ringraziamento a tutti Voi partecipanti, perché come dico sempre senza di voi tutto questo non avrebbe avuto un seguito, un addio a questa stupenda ed unica manifestazione ed un arrivederci per le strade del modo a chi ci vorrà di nuovo incontrare.

Ciao

Antonio